

# Museo d'arte sacra della Pieve di San Pietro in Bossolo

Barberino Tavarnelle

*“...Il processo di valorizzazione dei musei sparsi sul territorio tende a ricordare che i dipinti, le sculture, gli oggetti che sono stati per secoli espressione di culto non sono soltanto pezzi da museo, spesso straordinari, apprezzati per la fattura e le qualità artistiche, ma devono restare quello che erano agli occhi di generazioni, uomini e donne semplici delle zone rurali: strumenti di condivisione di sentimenti religiosi o di rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità locale...”<sup>1</sup>*

## IN CAMMINO ALLA SCOPERTA DEI LUOGHI DI ORIGINE DELLE OPERE E DEL NOSTRO TERRITORIO

**Percorso del giorno 7 settembre 2025**

**Lunghezza: Km 7 - Difficoltà: Facile - Durata 3 ore circa**

SCHEDA INFORMATIVA

### CHIESA DI SANTA MARIA AL MORROCCO



#### Descrizione percorso:

Strada della Pieve, Strada del Cerro, viottola di campo che costeggia la Strada Provinciale 101 per San Donato fino al bivio della Fattoria del Morrocco, un tratto di strada bianca per la Fattoria fino al borgo del Morrocco per salire fino alla Chiesa di Santa Maria.

Ritorno per la stessa strada fino al bivio della Strada del Cerro, si prende a sinistra nel bosco per risalire fino alla strada bianca di Casaglia, a destra verso la Strada 101 che si attraversa e si scende verso il lago dei Chiostrini per risalire lungo il bosco delle Colonie verso la Pieve.

1 - Edoardo Speranza – presentazione del volume “Le Madonne del Chianti”

## Descrizione del Paesaggio:

Lungo la strada della Pieve, sulla sx un recente impianto di querce da tartufo e, proseguendo nel fondovalle, l'attraversamento del torrente Virginio, poco più di un fosso avendo la sua sorgente a poche centinaia di metri, in loc.Chiostrini.

Il bel tratto pianeggiante di strada bianca di via del Cerro offre bei panorami sia verso ovest (si vede in lontananza **il complesso della Pieve** e, ancora più lontano, **il crinale di Marcialla, Castello di S.Maria Novella e Lucardo**) che verso est (la zona collinare delle prime propaggini del **Chianti**, il Monastero di **Badia a Passignano** e in lontananza le montagne del **Pratomagno**).

La viottola fiancheggia filari di ulivi attraverso i quali a sx si intravede la **Fattoria del Morrocco**, a dx i boschi della Casaglia.

Sulla via del ritorno, attraversata la strada provinciale, un bel sentiero ci consente di attraversare una consistente porzione del **bosco della Casaglia** recentemente tagliato e dove possiamo comunque ammirare begli esemplari di querce e altre specie botaniche.

Ripresa la strada bianca della Casaglia si attraversa di nuovo la Provinciale, ancora bosco e in fondo alla valle si intravede il **laghetto dei Chiostrini**, riserva d'acqua del territorio, e ancora bosco fino a ritrovare la Strada della Pieve.

## Luogo di destinazione:

### Convento Carmelitano di Santa Maria al Morrocco

Fu costruito negli anni dal 1459 al 1481 dal mercante Niccolò Sernigi e poi ampliato a più riprese nei secoli XVI-XVII; la chiesa, con unica navata, è ricca di affreschi e terrecotte invetriate. La tradizione (e la leggenda) vuole che “uomini di Lorena” nell'anno 1459 tornando da un pellegrinaggio a Roma con una “Immagine a dipintura della madre di Dio” e “transitando da Siena, Castellina, San Donato in Poggio (l'antica Via Romea Sanese) si fermarono in val di Pesa nella contrada del Morrocco” (forse da Monte Roco). “Quando, affissa la immagine ad uno degli spessi cerri che adombravano quel terreno, restarono da forza sovrumana impediti a rimuoverla sul momento della loro dipartenza”. Questo prodigio “si rese pubblico tra i popolani vicini: Niccolò di Giovanni Sernigi vi accorse a verificarlo e conosciuta la Onnipotente volontà di statuire al Morrocco il culto d'Iperdulia a Maria Vergine in quella erigendo al Morrocco una Chiesa per esaltarvi il sacro Vessillo”<sup>2</sup>

---

2. Luigi Biadi, *Memorie del Piviere di San Pietro in Bossolo*.





Il gentiluomo in preghiera (a sinistra) è da identificare con Niccolò Sernigi, primo fondatore e Padre della Chiesa e Convento del Morrocco. L'altro, pendant del precedente, è probabilmente uno scomparto della predella della pala dell'altare maggiore della Chiesa del Morrocco.

### **Ambito di Antonio del Ceraiolo (secolo XVI) Madonna col Bambino tra i Santi Rocco e Alberto di Sicilia**

(proviene dall'Oratorio dell'Assunzione di Maria Vergine attiguo alla Chiesa del Morrocco)

Nel 1848 il Biadi descrive la tavola nell'Oratorio attiguo alla Chiesa di Santa Maria al Morrocco dove si radunava una Confraternita sotto il titolo dell'Assunzione di Maria Vergine. La Confraternita aveva tra i suoi scopi di portare in processione la prima domenica del mese l'immagine di Maria Santissima, di celebrare la festa dell'Assunta e di recarsi, il giovedì santo, alla parrocchia di Sambuca lasciando in offerta due libbre di cera bianca. I confratelli godevano inoltre del privilegio della sepoltura nella Chiesa di Santa Maria al Morrocco.<sup>1</sup>



1. Notizie da: *Il Museo di arte sacra a Tavarnelle Val di Pesa e dagli incontri: Pieve di San Pietro in Bossolo-un tesoro da scoprire*